

AVELLINO – Una sentenza storica che fa tornare a sperare anche gli ex operai dell'Isochimica. Il Tribunale di Torino ha condannato Stephan Schmidheiny e Louis De Cartier De Marchienne, titolari dell'azienda Eternit, a 16 anni di carcere per disastro doloso e omissione dolosa di misure infortunistiche: i due manager, secondo l'accusa, avrebbero provocato attraverso la lavorazione dell'amianto negli stabilimenti del gruppo la morte o la malattia di quasi 3000 persone. Una storia triste e drammatica cui, finalmente, si è messa la parola fine.

La sentenza Eternit, quindi, potrebbe diventare fondamentale per gli ex lavoratori dell'Isochimica costituitisi in sezione territoriale dell'Osservatorio Nazionale Amianto che, insieme all'avvocato Bonanni, portano avanti una battaglia per la giustizia che si trascina ormai da anni. Lo stesso Bonanni, insieme ad una delegazione dell'Ona, era presente a Torino al momento della lettura della sentenza.

Adesso gli ex operai dello stabilimento di Pianodardine – su cui sono in corso le inchieste della magistratura di Napoli e di Avellino – si mobilitano e chiedono risposte al ministero della Salute ed al Senato. Se anche quest'appello resterà inascoltato e non ci saranno novità sostanziali, i lavoratori avvieranno forme di protesta ben più rilevanti di quelle messe in campo finora.

Per il mese di marzo è in preparazione ad Avellino una manifestazione cui prenderanno parte le vittime dell'amianto provenienti da tutta Italia.